



SETTORE FINANZE E TRIBUTI

AL DIRIGENTE
dr.ssa Gigliola Del Gaia

RELAZIONE ANALISI CONVENIENZA RINEGOZIAZIONE MUTUI CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA (CDP).

Con circolare n. 1300 del 23.04.2020 la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ha presentato un programma di rimodulazione dei finanziamenti finalizzato, ancora di più che nei precedenti analoghi, al sostegno della finanza locale. La misura consentirà di liberare risorse nel 2020 da destinare anche agli interventi per far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-2019

L'operazione è possibile per i mutui che presentano le caratteristiche indicate nella circolare, che di seguito si riportano:

- a) prestiti ordinari, a tasso fisso o variabile, e flessibili;
- b) oneri di ammortamento interamente a carico dell'Ente beneficiario;
- c) in ammortamento al 1° gennaio 2020, con debito residuo a tale data pari o superiore ad euro 10.000,00, e scadenza successiva al 31 dicembre 2020.

Sono inclusi anche i prestiti già rinegoziati in precedenza.

Per ogni prestito rinegoziato l'operazione prevede:

- debito residuo rinegoziato pari a quello in essere al 1° gennaio 2020;
- corresponsione al 31 luglio 2020 della quota interessi maturata nel primo semestre 2020, calcolata sulla base del tasso di interesse/spread applicabile ai Prestiti Originari ("Tasso di interesse Ante Rinegoziazione");
- corresponsione al 31 dicembre 2020 di una rata comprensiva della quota capitale, pari allo 0,25% del debito residuo in essere alla data del 1° gennaio 2020 e della quota interessi, calcolata al tasso di interesse fisso applicabile ai Prestiti Rinegoziati (di seguito "Tasso di interesse fisso Post Rinegoziazione");
- corresponsione, dal 30 giugno 2021 fino alla scadenza dei Prestiti Rinegoziati, di rate semestrali costanti posticipate (comprensive di quota capitale e di quota interessi), calcolate al Tasso di interesse fisso Post Rinegoziazione (piano di ammortamento c.d. "francese");
- scadenza del Prestito Rinegoziato fissata al 31 dicembre 2043, per i Prestiti Originari con scadenza antecedente a tale data, ovvero invariata, per i Prestiti Originari con scadenza uguale o successiva al 31 dicembre 2043;



- Tasso di interesse fisso Post Rinegoziazione determinato in funzione della scadenza post rinegoziazione secondo il principio dell'equivalenza finanziaria, assicurando l'uguaglianza tra il valore attuale dei flussi di rimborso del Prestito Originario e del Prestito Rinegoziato, sulla base dei fattori di sconto utilizzati per la determinazione delle condizioni applicate dalla CDP ai prestiti concessi agli Enti Locali, tenuto conto della durata e delle condizioni di mercato vigenti alla data di determinazione del Tassi di interesse fisso Post Rinegoziazione;

La valutazione della convenienza, in questa particolare congiuntura emergenziale, in presenza di un evento eccezionale che richiede prioritariamente importanti interventi per spese destinate alla protezione del diritto alla salute e al sostegno economico della cittadinanza nonché fronteggiare un prevedibile impatto di minori entrate sul bilancio del Comune, si basa principalmente sull'esito che ha l'operazione di rinegoziazione sul bilancio, dal momento che consente di liberare cospicue risorse che, oggi più che mai, possono produrre riflessi atti a mitigare gli effetti negativi dell'emergenza sanitaria sul tessuto socio-economico del territorio. La rinegoziazione si pone quindi come operazione straordinaria da effettuarsi per rispondere a uno scenario di grave incertezza e crisi, salvaguardando al tempo stesso gli equilibri di bilancio.

Pertanto, i mutui selezionati per la rinegoziazione, sono tutti quelli che, avendo una rata costante post rinegoziazione inferiore alla rata ante rinegoziazione, consentono il recupero di risorse finanziarie di parte corrente sul presente esercizio e sugli altri dell'arco temporale del bilancio di previsione.

Va inoltre precisato che in merito alla convenienza economico-finanziaria, la valutazione si basa sui seguenti fattori positivi:

- si tratta di un'operazione ad equivalenza finanziaria, come previsto dall'art. 5 del D.L. n. 444/1995 convertito dalla L. 539/1995 e ulteriormente confermato con la circolare n. 1300 del 23.04.2020, in virtù della quale, un incremento o decremento dei tassi rinegoziati non genera minusvalenze o plusvalenze;
- non è previsto il pagamento di alcuna penale, non figurandosi un'estinzione anticipata del prestito;
- grazie alla possibilità di pagare la sola quota interessi in scadenza al 30.06.2020 prorogata al 31.07.2020 e al 31.12.2020 una rata comprensiva degli interessi al tasso rinegoziato più una minima parte della quota capitale, ingenti risorse finanziarie si liberano già a partire dall'anno in corso;

La Cassa Depositi e Prestiti ha predisposto, nel proprio sito un'area dedicata alla rimodulazione dei finanziamenti che consente agli Enti registrati di prendere visione dell'elenco dei prestiti rimodulabili, vale a dire con le caratteristiche di cui alla circolare 1300 e fare simulazioni in relazione alla convenienza economica e alle strategie di indebitamento che intendono porre in essere.

A fronte di quanto esposto, si specifica che per questo Ente i mutui potenzialmente rinegoziabili sono in numero di 204.

Settore Bilancio, Entrate e Tributi	Città di Castello Piazza Venanzio Gabriotti, 1 Tel. 075 852 9 297) Fax 075 852 94 14	Email: bilancio@cdnet.net
-------------------------------------	---	---------------------------



COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

Piazza Venanzio Gabriotti 1
06012 Città di Castello (Perugia)
C. F. 00372420547

Tel. 07585291, Fax 0758529216
Internet: www.cdcnet.net
Pec: comune.cittadicastello@postacert.umbria.it

Di fatto non si ritiene di effettuare la rinegoziazione nei casi in cui vi è incremento della rata, in quanto non rispetterebbe l'obiettivo di liberare risorse di bilancio; pertanto, escluse le posizioni in cui il differenziale di rata è negativo, restano n. 86 mutui rinegoziabili, che generano, grazie alle caratteristiche indicate in precedenza, un **risparmio di rata per il 2020 di € 582.940,12** dato dalla differenza della rata annua originaria, pari ad € 870.312,78 e la sommatoria degli importi da pagare nel 2020, vale a dire solo quota interessi a luglio e, a dicembre, quota interessi ridotti per rinegoziazione più una minima quota capitale, per un totale complessivo di € 287.372,66. A partire dal 2021 e fino alla scadenza originaria dei ogni prestiti, il risparmio annuo di rata è pari ad € 353.786,62.

Il Responsabile del Servizio gestione indebitamento

dr.ssa Cristina Edelweiss

.....

Settore Bilancio, Entrate e Tributi	Città di Castello Piazza Venanzio Gabriotti, 1 Tel. 075 852 9 297) Fax 075 852 94 14	Email: bilancio@cdcnet.net
-------------------------------------	---	---